



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Pianificazione Territoriale

***Cava n. 5 Piastriccioni B, Società Calacatta Zeta s.r.l. – comune di Carrara. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale.***

Acquisita in data 19.02.24 prot. 847 e perfezionata in data 17.04.24 prot. 1766;  
Richiesta di sospensione dei termini, da parte della ditta, in data 11.06.2024 prot. 2541 per approfondimento documenti progettuali già depositati;  
Non accoglimento della richiesta di sospensione dei termini in data 18.06.2024 prot. 2706;  
Richiesta da parte della ditta di rinvio della CdS convocata per il 05.07.2024 in data 04.07.2024 prot. 2932;  
Non accoglimento del rinvio in data 04.07.2024 prot. 2945;

VERBALE

In data odierna 24 ottobre 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006;

**premessato che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

*Comune di Carrara*

*Provincia di Massa Carrara*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

***le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:***

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di Incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

## Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Carrara</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Giuseppe Bruschi</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Massa e Carrara</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Ombretta Donatini</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

### la conferenza dei servizi

Premesso che partecipa l'ing. Giacomo Del Nero in qualità di tecnico incaricato dalla Ditta. Partecipano inoltre la dott.ssa Anna Spazzafumo e l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Responsabile del procedimento, la dott.ssa Elena Alzetta di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara, la dott.ssa Lorenza Bellini e il geom. Massimo Dell'Amico del Comune di Carrara.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana;
2. contributo/parere di ASL Toscana Nord Ovest;
3. contributo/parere dell'Autorità di Bacino;

Inoltre si prende atto che non sono pervenute osservazioni in merito al ai sensi del comma 4 dell'articolo 27 bis del D. Lgs.152/2006.

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver risposto alle domande lascia la riunione. La Conferenza prosegue alla sola presenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate lascia la riunione.

o o o

**Il rappresentante del Comune di Carrara** dichiara: "Si rappresenta che l'istanza di autorizzazione paesaggistica è improcedibile come da note del Dirigente dell'U.O. Paesaggio del Comune di Carrara del 23 e 24 Ottobre 2024"

**Il Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Genio Civile Toscana Nord". Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 552028 del 21/10/24 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato.

**La rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest** in merito agli aspetti di competenza, illustra il parere già trasmesso che, in relazione anche alla documentazione integrativa fornita dalla ditta, può essere espresso in senso favorevole con le prescrizioni indicate nel contributo suddetto, da adempiere prima dell'inizio della coltivazione e durante le fasi operative.

**La rappresentante di ARPAT** per gli aspetti di competenza, illustra il contributo tecnico già inviato, evidenziando che la documentazione tecnica non è risultata esaustiva in alcuni punti; si propongono alcune prescrizioni e si rilevano necessità di chiarimenti/integrazioni.

**La rappresentante del Parco** dichiara che le integrazioni presentate non rispondono in modo esaustivo a quanto richiesto nella precedente Conferenza di Servizi.

**La Conferenza di servizi vista** la documentazione tecnica agli atti e i pareri espressi in sede di Conferenza dichiara l'istanza improcedibile **pertanto l'istanza viene archiviata.**

Alle ore 11.00 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della Conferenza di Servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 24 ottobre 2024

*Conferenza dei servizi*

---

*Comune di Carrara*

*dott. geol. Giuseppe Bruschi*



BRUSCHI  
GIUSEPPE  
18.12.2024  
12:37:15  
GMT+00:00

---

*Regione Toscana*

*dott. ing. Alessandro Fignani*



ALESSANDRO  
FIGNANI  
19.12.2024  
10:11:10  
GMT+01:00

---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*dott. geol. Laura Maria Bianchi*



LAURA MARIA BIANCHI  
Regione  
Toscana/01386030488  
COLL.TECNICO PROF.  
GEOLOGO  
19.12.2024 10:17:08  
GMT+01:00

---

*ARPAT Dipartimento di Massa Carrara*

*dott. ing. Donatini*



DONATINI  
19.12.2024 16:52:10  
GMT+02:00

---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. for. Isabella Ronchieri*



RONCHIERI  
ISABELLA  
19.12.2024  
16:40:59  
GMT+00:00

---



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale  
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis  
Cava 5 Piastriccioni B Società : Calacatta Zeta Srl Comune di Carrara (MS)  
Conferenza dei Servizi del 24.10.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza in oggetto, ponendo in evidenza quanto segue:**

- il Settore Genio Civile Toscana Nord con PEC prot. n. 543674 del 16.10.2024 rappresenta che ad oggi non è possibile esprimere un parere favorevole al rilascio di autorizzazioni di propria competenza per quanto specificatamente indicato nel parere stesso.

**In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini                      tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 549505 del 19/10/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 543674 del 16/10/2024

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava 5 Piastriccioni B Società esercente Calacatta Zeta SRL Comune di Carrara (MS) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 21/10/2024.**

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 75239

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Massa

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 21/10/2024, prot. n. AOOGRT/0508116 del 25/09/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



Vista la Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico, nella cui prima parte vengono descritte le principali fasi di lavorazione con le relative misure di mitigazione per le polveri diffuse e la gestione della marmettola. Di seguito si riportano alcuni stralci:

**“FASE DI TAGLIO AL MONTE:** Il taglio avviene in diffusa presenza d'acqua, per cui la marmettola è trasportata in sospensione dalle acque reflue fino al punto di captazione e da qui, mediante pompe e tubazioni aeree, inviata all'impianto di depurazione a sacchi filtranti;

**FASE DI RIBALTAMENTO BANCATE:** Al fine di prevenire il sollevamento di polveri, specialmente durante la stagione secca, il materiale detritico costituente il “letto” di ricevimento della bancata è in precedenza innaffiato....”

**“Utilizzo della viabilità:** il preventivo insaccamento dei pulverulenti che si possano formare ai bordi della viabilità o il suo irroramento, durante i periodi siccitosi, mediante camion equipaggiato con botte e sistema di diffusione acqua evita l'immissione di polveri nell'ambiente. Quest'ultimo servizio sarà continuo nell'arco della giornata, così da mantenere il fondo stradale sempre umido...”

Inoltre sempre nella relazione si dichiara che “...Al fine di limitare/contenere le emissioni all'interno dei cantieri si interviene:

- per la perforazione si controlla il flusso idrico e lo si aumenta;
- per le Tagliatrici a filo o catena perforatrici si sposta il punto di alimentazione idrico con il procedere del taglio e/o si aumenta il suo flusso;
- per le emissioni di polveri connesse con l'ambiente si interviene:
  - raccogliendo e ponendo all'interno di sacchi filtranti la marmettola con granulometria grossolana prodotta sul posto operativo;
  - raccogliendo e depurando le acque reflue dal contenuto solido in sospensione mediante l'impianto a ciclo chiuso di depurazione e riciclo acque di lavorazione;
  - impedendo la formazione di cumuli di marmettola ai bordi dei piazzali, rimuovendola periodicamente ed insaccandola;
  - impedendo la formazione, durante il periodo estivo, di pulverulenti ai bordi dei piazzali e lungo la viabilità sterrata provvedendo alla rimozione degli stessi insaccandoli o in alternativa bagnando periodicamente la viabilità

Visto inoltre che nella stessa relazione si procede al calcolo del rateo emissivo concludendo con il confronto delle emissioni e i limiti normativi: “Il confronto tra le emissioni previste nel piano di coltivazione della Cava n.5 Piastriccioni B ed i limiti normativi per un recettore ad una distanza minima >150.0m dal sito permette di verificare che le emissioni prodotte dalle attività risultano compatibili per un abbattimento almeno del 65%.

Nel caso specifico, come precedentemente evidenziato, le stesse condizioni meteo-climatiche ed ambientali permettono agevolmente di raggiungere un abbattimento in condizioni cautelative del 90%, ovvero corrispondente al limite superiore dell'intervallo suggerito nelle Linee Guida ARPAT (50-90%).

Pertanto anche in considerazione delle previsioni normative che prevedono il superamento dei limiti di emissioni 35 volte all'anno, all'interno della Cava n.5 Piastriccioni B le sole condizioni meteo-climatiche sono sufficienti a limitare le eventuali emissioni diffuse e non sono pertanto necessari sistemi di abbattimento integrativi/ausiliari che comunque la società prevede di adottare.

Visto il contributo tecnico Arpat del 3 luglio 2024 reso disponibile dal Settore Miniere, nel quale, relativamente alla matrice Aria si riporta:

#### **“Aria**

Il Tecnico applica per quanto riguarda la parte della cava a cielo aperto, le linee guida contenute nell'Allegato 2 del PRQA. Dalle valutazioni effettuate ricava che le sole condizioni meteo-climatiche sono sufficienti a limitare le eventuali emissioni diffuse e che non sono necessari sistemi di abbattimento integrativi/ausiliari che comunque la società prevede di adottare.

Nei cantieri sotterranei il Tecnico dichiara che l'ampiezza della camera principale permette una circolazione naturale, mentre per la realizzazione dei tracciamenti esplorativi si prevede la realizzazione di impianto di ventilazione opportunamente dimensionato che permetterà un costante ricambio d'aria.



*Sistemi e accorgimenti per l'abbattimento*

- *velocità 10 Km/h dei mezzi, peraltro già adottata per affrontare la natura dei tracciati*
- *inumidimento e raccolta dello sfrido prodotto dai tagli a catena, di sezionamento e di riquadratura della bancata in modo da impedirne la dispersione ambientale;*
- *utilizzo di acqua per il raffreddamento del circuito di taglio a filo diamantato che permette di abbattere l'emissione pulverulenta dovuta allo sfrido di taglio realizzando un solido fangoso palabile gestito all'interno del circuito chiuso di recupero delle acque reflue di lavorazione;*
- *corretta gestione dei cumuli presenti nelle aree di stoccaggio temporanee;*
- *bagnatura del materiale detritico nei periodi siccitosi attraverso le AMPP e AMDNC gestite all'interno delle aree attive di cava e delle pertinenziali;*
- *programmazione delle lavorazioni in funzione della logistica del cantiere, della disponibilità di personale e mezzi che di fatto impedisce la contemporaneità delle sorgenti di emissione.*

*La Ditta intende impedire la formazione di cumuli di marmettola ai bordi dei piazzali, rimuovendola periodicamente ed insaccandola; e la formazione, durante il periodo estivo, di pulverulenti ai bordi dei piazzali e lungo la viabilità sterrata provvedendo alla rimozione degli stessi insaccandoli o in alternativa bagnando periodicamente la viabilità.*

*Osservazione: si specifichi cosa si intende per corretta gestione dei cumuli (ad esempio se vengono coperti). Per quanto riguarda le tagliatrici a catena, si chiede di chiarire perché lo sfrido non viene aspirato e insaccato direttamente.”*

Vista la richiesta di contributo tecnico avanzata al Dipartimento Arpat con ns. nota prot. n. 0525783 del 04/10/2024, al fine di poter esprimere la posizione dello scrivente Settore per la formazione della posizione unica regionale;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico a supporto dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale, né vengono evidenziati, nel precedente contributo espresso dall'Agenzia, specifiche situazioni di criticità in relazione alle valutazioni sul rateo emissivo effettuate dall'impresa e alla gestione delle emissioni diffuse, né la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione nel sito estrattivo;

Dato atto quindi che, sulla base di quanto sopra, non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel rispetto di condizioni gestionali per il contenimento delle emissioni pulverulente individuate dall'Impresa nonché di quelle contenute nelle prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. “1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione”;

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

**Allegato:**

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

AOOGRT / AD Prot. 0549505 Data 19/10/2024 ore 10:38 Classifica P.050.045 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 19/10/2024 ore 10:38. REGIORE AIP1 - Ambiente, Pagine, 22-10-2024 512



**Allegato**

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,  
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

**Emissioni diffuse**

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
4. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
5. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

Allegati

Risposta al foglio del 25/09/2024 numero 0508116

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava n. 5 Piastriccioni B Società : Calacatta Zeta Srl Comune di Carrara (MS). Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 17.10.2024  
RIF.360

Regione Toscana  
Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale  
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, come già rappresentato con la nostre note 0335208 del 13/06/2024, e 0371017 del 01/07/2024 il Settore è sempre in attesa dei pagamenti richiesti con la nota 499718 del 02/11/2023. Si ricorda che tali pagamenti sono necessari per avviare il procedimento di concessione per attraversamenti del Fosso di Calacata (Pratica 4113). Pertanto per quanto sopra esposto, si esprime parere non favorevole rispetto alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Al  
Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Governo del Territorio

Responsabile del procedimento  
Dott. Arch. Simona Ozioso

**OGGETTO:** Cava "Piastriccioni B n.5", Bacino Pescina-Boccanaglia, Comune di Carrara (MS), esercita dalla ditta Calacatta Zeta s.r.l. – Procedimento di V.I.A., nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27bis D.Lgs. 152/2006, relativamente al nuovo piano di coltivazione.

Conferenza dei Servizi del 24.10.24 [Prot. Az. USL n.286516 del 24.09.24]

*Espressione di parere*

Esaminata la documentazione tecnica progettuale (Prot. Az. USL. n. 74198 del 05.03.2024) e le analisi integrative svolte in risposta alle richieste effettuate in fase di verifica dell'adeguatezza della documentazione, si esprime parere favorevole al piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi di messa in sicurezza della porzione apicale della tecchia dovranno essere eseguiti prima dell'inizio dei lavori sia del cantiere a cielo aperto che di quello in sotterraneo;
- gli interventi di consolidamento del portale previsti dal progettista ed integrati come così come riportato nel documento "Relazione tecnica integrativa agosto 2024", dovranno essere eseguiti prima dell'inizio delle lavorazioni di coltivazione al contorno e dovranno essere integrati con un ulteriore elemento di consolidamento delle porzioni C e B che sia esteso oltre la frattura Vc;
- dovranno essere previsti interventi di consolidamento preventivo anche della masse W1 e W2;
- il sistema di monitoraggio proposto per il piedritto sinistro del portale dovranno essere messi in atto e resi funzionanti prima dell'inizio della coltivazione;
- nel nuovo tracciamento in progetto dovranno essere costantemente rilevate le fratturazioni al tetto in modo da individuare tempestivamente la formazione di cunei potenzialmente instabili (K<sub>1</sub>-K<sub>2</sub>-K<sub>4</sub>; K<sub>1</sub>-K<sub>2</sub>-K<sub>3</sub>; K<sub>2</sub>-K<sub>3</sub>-K<sub>4</sub>) come emerge dall'analisi previsionale ed intervenire per la relativa messa in sicurezza;

Direttore U.O.C.  
Prevenzione e Sicurezza e Ingegneria Mineraria

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE  
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:201

Area Funzionale  
Prevenzione Igiene  
e Sicurezza nei  
Luoghi di Lavoro

Unità Funzionale  
Prevenzione Igiene e  
Sicurezza nei Luoghi  
di Lavoro  
- Zona Apuane -

U.O.C.  
Prevenzione e  
Sicurezza Area Nord e  
Ingegneria Mineraria

Responsabile  
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico  
Monterosso Palazzina I  
Piazza Sacco e Vanzetti, 1  
54033 Carrara (MS)  
tel. 0585 657932

email:  
prev.apua@  
uslnordovest.toscana.it

PEC:  
direzione.uslnordovest@  
postacert.toscana.it

Azienda USL  
Toscana nord ovest  
sede legale  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

E p.c.: Arpat  
[arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Cava n. 5 Piastriccioni B, Società Calacatta Zeta s.r.l. – Comune di Carrara. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/2006. Contributo sulle integrazioni.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4107 del 24 settembre 2024 (ns. protocollo n. 10252 del 24 settembre 2024) relativa alla convocazione di conferenza dei servizi per la valutazione del progetto di coltivazione della Cava n.5 Piastriccioni, posta in Comune di Carrara;

Richiamato il contributo rilasciato da questa Autorità, ns. prot. 7416 del 08/07/2024, sul procedimento in oggetto;

Vista le integrazioni datate settembre 2024 (INTEGRAZIONI DEFINITIVE 23.09.2024 prot. 4075) pubblicate sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane, all'indirizzo [https://www.parcapuane.toscana.it/FTP\\_VIA/conferenze\\_servizi\\_new.htm](https://www.parcapuane.toscana.it/FTP_VIA/conferenze_servizi_new.htm) ;

Si rileva che la documentazione integrativa non contiene quanto richiesto da questa Autorità relativamente al Piano di Monitoraggio e pertanto si conferma, in tutti i suoi contenuti, il nostro precedente contributo prot. 7416 del 8/07/2024; in particolare si ribadisce la necessità della redazione di un Piano di Monitoraggio volto a verificare gli impatti dell'attività di escavazione e il non deterioramento dei corpi idrici interessati.

Per chiarimenti circa la presente comunicazione può essere fatto riferimento Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (e mail: [i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it](mailto:i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it)) e Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(Firmato digitalmente)

BL/gp/ig/pb  
(Pratica 765)